



L'AMBIENTE

Quest'autunno caldo della Val Padana smog come in inverno

FILIPPO FIORINI

Gli esperti invitano alla calma, ma la fotografia è degna d'attenzione. - PAGINE 24 E 25



IL CASO

L'autunno caldo dello smog

Le foto satellitari mostrano la Pianura Padana nella nebbia: da Torino a Milano, l'inquinamento è già ai livelli invernali "Rischio di malattie croniche"

FILIPPO FIORINI
BOLOGNA

Gli esperti invitano alla calma, ma la fotografia è degna d'attenzione, anche perché queste cose fanno male alla salute. È stata scattata quattro giorni fa dal satellite Sentinel-3. Appartiene al programma Copernicus dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e mostra la Pianura Padana, dalle pendici delle Alpi Occidentali alla Riviera Romagnola (Triveneto compreso), tutta coperta di smog. Le situazioni peggiori, in anticipo sulle medie stagionali, sono a Milano e a Torino, città, quest'ultima, dove la procura ha appena chiesto il rinvio a giudizio di diverse amministrazioni locali per reati ambientali presuntamente commessi tra il 2015 e il 2019.

Posto che il limite di legge sulle polveri Pm10 è di 50 microgrammi al metro cubo (50 µg/m3), secondo Arpa Piemonte il capoluogo ha sfiorato sulle centraline di Torino-Rebaudengo lunedì e martedì (rispettivamente 55 e 54 µg/m3), mentre lo stesso 3 ottobre ha raggiunto il massimo consentito a Borgaro Torinese. L'inizio settimana è stato critico anche per Novara e

Vercelli, quando la prima città è arrivata a 51 µg/m3 e la seconda per due volte a 54. Lo stesso numero è stato raggiunto domenica a Milano in viale Marche, ma il giorno dopo, ammesso che si sta considerando solo il caso più grave, sempre lì il rilevamento era già arrivato a 65 µg/m3 (con anche via Pascal e via Senato che sfioravano i 50), rientrando nella normalità solo ieri l'altro.

Preso in mano la fotografia di Sentinel-3, Alberto Pivato, professore e ricercatore di ingegneria civile, edile e ambientale all'Università di Padova, con numerose pubblicazioni e riconoscimenti in materia d'inquinamento, dice: «L'immagine evidenzia un fatto noto: la Pianura Padana è una delle aree geografiche con l'aria più contaminata d'Europa. Attenzione, però. A livello normativo, si valutano le dimensioni delle particelle di polveri sottili su media giornaliera, mentre i satelliti ne mostrano soltanto il numero in quell'istante». In altri termini, spiega ancora il professore, «non è detto che ci sia stato uno sfioramento dai 50 µg/m3 su tutta l'area in questione. Ciò che servirebbe, è piuttosto un metodo per tutelare la salute di chi fre-

quenta i punti più inquinati». Concorde con lui sulla linea della cautela è Stefano Nava, ordinario di scienze mediche e chirurgiche dell'Università di Bologna e direttore della Pneumologia presso il Sant'Orsola, eccellenza clinica in città e nel Paese: «Al momento, a Bologna non c'è un'allerta particolare. Va considerato però che l'inquinamento causa certamente sindromi acute, che compaiono di solito in inverno, ma soprattutto malattie croniche. Cioè, quello che succede oggi si vedrà tra 5-10 anni». Nava spiega che «è la letteratura mondiale ad aver stabilito il nesso tra l'inquinamento e i danni alla salute. E, anche se è 8-10 volte minore rispetto a chi fuma, vivere in aree molto inquinate espone per esempio alla broncopneumopatia cronica ostruttiva e all'asma bronchiale».

Insistendo su questi aspetti e con un esposto molto articolato (corredato da numerose memorie), l'associazione Torino Respira ha ottenuto questa settimana che la procura di Torino citasse in giudizio gli amministratori che dal 2015 al 2019 avevano la responsabilità di tutelare la qualità dell'aria. Si tratta di presi-

denti di Regione e sindaci, con relativi assessori all'Ambiente. «È il primo caso in Italia, in cui si procede sulla base dei reati ambientali introdotti nel 2015 - spiega il presidente Roberto Mezzalama -. Ci costituiremo parte civile e speriamo soprattutto che il processo scuota il dibattito politico, che è stagnante e si pone poco il problema della legalità ambientale, come quello della salute». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allarme degli esperti: "Tutelare la salute di chi vive nei centri più esposti"

Nel capoluogo del Piemonte chiesto il processo per diverse amministrazioni

ALBERTO PIVATO
DOCENTE E RICERCATORE
UNIVERSITÀ DI PADOVA

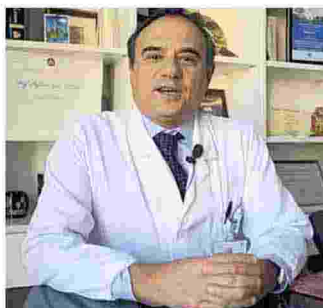


STEFANO NAVA
DIRETTORE PNEUMOLOGIA
AL SANT'ORSOLA



L'immagine ci ricorda che questa è una delle aree geografiche con l'aria più contaminata d'Europa

L'inquinamento causa certamente sindromi acute ma soprattutto effetti a medio termine



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045688



Coltre bianca

La fotografia scattata il 3 ottobre dal satellite «Sentinel-3» mostra la Pianura Padana, dalle Alpi occidentali alla Riviera romagnola, coperta di smog